Granarolo·Felsinea
LATTE FORMAGGI YOGURT


# l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 36° nuova serie n 21
Spediz one in abb post gr 1/70
L 700 / arretrati L 1 400
Lunedì
1 giugno 1987


Dopo il pensionamento del ministro della Difesa previste altre sostituzioni
Processato e presto espulso il giovane atterrato sulla piazza Rossa?

# Nel mirino di Gorbaciov i vertici militari

**Mathias Rust il giovane tedesco occidentale atterrato con un piccolo aereo sulla Piazza Rossa, sarà presto processato ed espulso dall'Unione Sovietica? È quanto lascia capire in un'intervista Valentin Falin, direttore dell'agenzia sovietica «Novosti» Intanto dopo la destituzione di Sokolov, ministro della Difesa e di Koldunov, capo della difesa antiaerea, sembrano probabili altre destituzioni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**GIULIETTO CHIESA**

Cadranno altre teste nei vertici militari sovietici dopo quelle del maresciallo Sokolov ministro della difesa e del maresciallo d aviazione Koldunov capo della Difesa antiaerea? Dopo l atterraggio del piccolo aereo tedesco sul la piazza Rossa sembra che Gorbaciov voglia cogliere con decisione quest ultima prova di clamorosa inefficienza per operare grossi spostamenti e pensionamenti di primo piano C è un segnale inequivocabile che il repulisti sarà ampio la nomina a sprone battuto del nuovo ministro della Difesa il generale Yazov uno sconosciuto che ha scavalcato d un balzo tre marescialli un primo viceministro generale d armata oltre ad una decina di viceministri piu anziani e autorevoli di lui

La beffa del giovane pilota tedesco Mathias Rust potrebbe intanto costare cara al capo del distretto militare di Mosca generale Arkhipov e al suo collega di Leningrado generale Boris Snetkov L accusa è di non essere stati in grado di costringere il velivolo tedesco ad atterrare in un posto lontano dal cuore della capitale sovietica La dura reazione del Cremlino non dovrebbe comunque investire il giovane avventuriero Mathias Rust infatti potrebbe essere processato e forse piu presto espulso dall Unione Sovietica Il diciannovenne pilota tedesco occidentale la passera dunque liscia? È quanto fa capire Valentin Falin direttore dell agenzia sovietica «Novosti» in un intervista che pubblica oggi un giornale della Rfg L esponente sovietico fa intendere che fra l ipotesi di una punizione esemplare e quella di un atto di clemenza il Cremlino opterà probabilmente per la seconda soluzione In poche parole al giovane aviatore di Weder (una località vicino ad Amburgo) verrebbe concesso di tornare a casa anche se sarà processato e condannato

Ieri l ambasciata della Repubblica federale di Germania a Mosca è stata autorizzata ad avere «un primo contatto all inizio della settimana» con Mathias Rust La rappresentanza diplomatica della Rfg a Mosca e stata informata di questa decisione domenica sera Uno o più diplomatici potranno incontrare il giovane pilota di cui non si è piu saputo nulla da quando era stato trascinato via dalle autorità di polizia poco dopo il suo atterraggio sul la Piazza Rossa

CHIESA E MONTALI A PAGINA 6

## La beffa e i suoi effetti

**ENZO ROGGI**

Mosca poteva reagire in due modi alla beffa del ragazzo tedesco poteva sdrammatizzare dare qualche spiegazione plausibile e congratularsi bonariamente col pilota oppure all'opposto drammatizzare confessando di fronte al mondo un colpo probabilmente innocente nelle intenzioni ma duro nelle conseguenze e di fronte al proprio popolo di aver promesso un inviolabilità non dimostrabile Questa seconda scelta probabilmente assunta non senza sofferenza sembra rispondere anzitutto all esigenza di rendere esplicito proprio in un occasione così clamorosa, un modo nuovo di concepire la responsabilità dinanzi all opinione pubblica di assumerne il diritto alla rassicurazione coniugando trasparenza e certezza di decisione e dimostrando che non vi sono impunità per nessuno, a qualsiasi livello

Ma questa linea di condotta è ricca di altri significati Escludiamo pure – non perché improponibile ma perchè non documentabile – l ipotesi machiavellica di una resa dei conti nei confronti di posizioni politiche impersonate nel maresciallo Sokolov contrarie agli indirizzi della direzione gorbacioviana Escludiamo anche che l episodio significhi davvero una immediata fragilità del dispositivo protettivo sovietico semmai è da notare – come esplicitamente affermano i sovietici – che alla potenza oggettiva del dispositivo corrisponde una distonia del fattore decisionale umano Ciò che resta nel fondo è l ammissione che la tecnologia bellica non malgrado ma proprio in ragione della sua ridondanza quantitativa e della sua sofisticazione qualitativa non è in grado di dare garanzie assolute In questo senso c e qui una conferma sperimentale delle buone ragioni di Gorbaciov quando contrappone alla filosofia dell Sdi l idea di una sicurezza collettiva e interdipendente

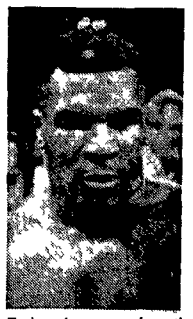
L'episodio contiene due pericoli che venga inteso in Occidente come incoraggiamento a forzare la pressione riarmistica sull Urss e in Urss come incoraggiamento alle tendenze del tipo di quelle che portarono negli anni 70 alla scelta degli SS 20 in direzione Europa La decisione assunta appare come uno sbarramento verso ambedue queste eventualità anche se nell immediato sono da prevedere misure per stringere le maglie dell ombrello protettivo sovietico È auspicabile che tali misure lungi dall innescare una spirale riarmista siano proporzionali e funzionali all offensiva in direzione del disarmo che ovviamente presuppone un potere contrattuale che riposa sulla potenza o meglio sul l equilibrio delle potenze In sostanza a me sembra che la decisione di Mosca risponda da un lato al carattere drammatico e fondamentale dell'opzione gorbacioviana di ridisegnare le prospettive storiche dell Urss e dall altro ad ammonire tutti a non cadere nell illusione impressionistica del «re nudo» Certo la risata che in un primo momento è scaduta da un possente apparato militare contiene un messaggio da accogliere, quello di demistificare il determinismo delle logiche di potenza e ridare forza alla razionalità umana di fronte al pauroso tema della sopravvivenza. Se il ragazzo tedesco senza volerlo avrà dato una mano in tal senso sia benvenuta la sua beffa

Prime gocce di champagne '87 per Senna

## A Montecarlo vince Senna Alboreto sul podio

NELLE PAGINE 13 E 17

## LO SPORT



### Tyson e Tucker si confermano re dei pesi massimi

Mike «tifone» Tyson e Tony Tucker si sono confermati campioni mondiali dei pesi massimi dopo i due incontri dell altra notte a Las Vegas Tyson ha sconfitto per ko al sesto round lo sfidante Pinklon Thomas mentre Tucker ha liquidato in dieci riprese Douglas All orizzonte una super sfida tra i due re della categoria che si svolgerà il primo di agosto nella città del gioco d azzardo dello stato del Nevada

A PAGINA 16

### Serie B giochi ancora aperti in testa e coda

Serie B sempre più una lotteria La giornata di ieri ha ingarbugliato ancora di più le situazioni in testa e in coda Non è affatto da escludere che per stilare il verdetto finale occorrerà l ausilio degli spareggi I presupposti ci sono tutti In testa la Cremonese è stata acciuffata dal Genoa e dal Pisa mentre dietro premono Cesena e Pescara In coda la Samb battendo il Messina può tornare a sperare A Campobasso c e stato un finale giallo La Triestina ha sporto reclamo

NELLO SPORT

### Totocalcio Cento milioni ai «tredici»

Quote non eccessivamente elevate per i 1 970 vincitori del «Totocalcio» ai 56 «tredici» spettano poco meno di cento milioni (per l esattezza 99 159 000 lire) e ai 1 914 «dodici» vanno 2 901 000 lire ciascuno Modesto ovviamente anche il montepremi (la serie B «tira» assai meno del massimo campionato) che è risultato di soli 11 105 887 328 lire Questa la colonna vincente 1 1 X 1 1 X 1 2 X 1 2 X X

NELLO SPORT

Tango

NELLE PAGINE CENTRALI

L'accordo con i sindacati non convince i professori ribelli

# La Falcucci ha fatto marcia indietro ma i Cobas insistono: blocco

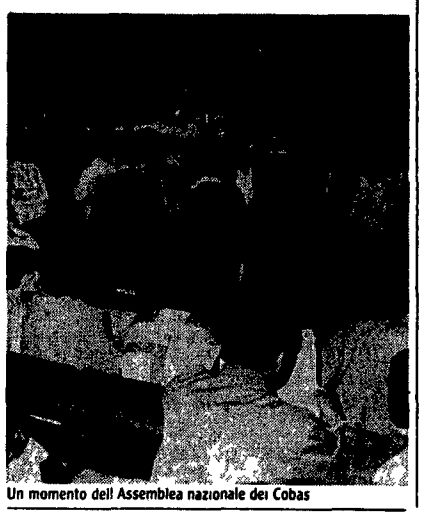
**Circolare sui «commissari», decreto sui precari la Falcucci è stata battuta su due fronti Ma i professori dei Comitati di base non si accontentano dell accordo raggiunto fra governo e sindacati Un'arroventata assemblea ha riunito a Roma i delegati di 53 province e 1 909 «cobas» Decisione? Il blocco degli scrutini continua, il governo deve riceverli di nuovo, sulle loro richieste non recedono**

**MARIA SERENA PALIERI**

Quando Fanfani sabato sera ha letto il testo dell intesa raggiunta con confederali e Snals due punti decretazione d urgenza per i precari sospensione dei «commissari ad acta» hanno dato la misura del passo indietro che ministro e governo sono stati costretti a fare Contenti i sindacati dell accordo raggiunto («In questa fase era il massimo che era possibile ottenere») decisi a non accontentarsi quelli che hanno acceso la miccia dell ondata di protesta che da sei mesi dilania il mondo della scuola. i Comitati di base A centinaia e centinaia i professori domenica sono arrivati a Roma e hanno discusso per nove ore nell aula magna di Lettere alla Sapienza

Un aspetto li accende soprattutto Fanfani non ha fatto accenno all agibilità sindacale nelle scuole Questo suona come una negazione del «movimento che ha portato 50mila persone in piazza» Ma tornano sul piatto tutte e cinque le richieste sul anagrafe dei formatori fondo d incentivazione venti alunni per classe precariato agibilita sindacale Torna sul piatto anche la tematica salariale che si era «persa per strada»

Sono temi sui quali i Cobas sostengono di non aver ricevuto risposte soddisfacenti «L accordo di sabato non fa che riconfermare il contratto che contestiamo» Così dopo una discussione che in alcuni momenti spacca in due o in cento l assemblea la decisione è presa il blocco continua fino al 7 nuovo appuntamento nazionale appunto domenica 7 Sette giorni in cui si dà tempo a «governo e forze politiche» di dare risposte in cui si chiede di essere ricevuti da Fanfani stesso Intanto a Roma altri tremila presidi hanno bocciato la circolare Falcucci «Noi scrutini dimezzati non ne facciamo»



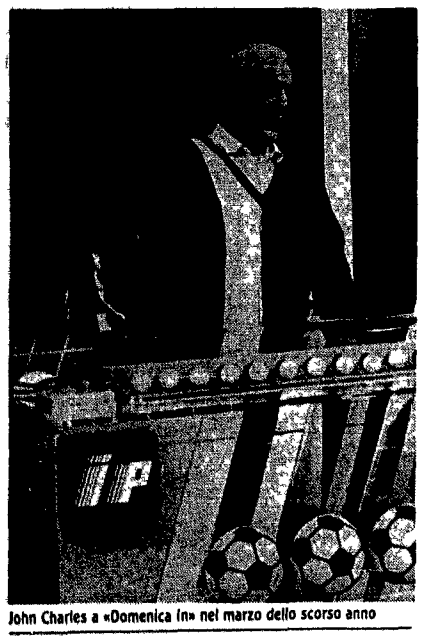
Un momento dell Assemblea nazionale dei Cobas

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

# Denuncia redditi E' oggi l'ultimo giorno

ROMA Ultimo giorno oggi per la presentazione della dichiarazione dei redditi Il termine per compiere le operazioni di compilazione pagamento e spedizione della denuncia infatti è stato prorogato ad oggi L autotassazione doveva essere effettuata entro ieri 31 maggio Ma la proroga è stata decisa vista la coincidenza di questa data con la domenica La raccomandata con cui si spedisce agli uffici delle imposte la dichiarazione non deve avere ricevuta di ritorno È necessario ovviamente conservare la ricevuta che gli uffici postali rilasciano per la normale raccomandata Nel versamento vanno detratte le somme versate a novembre dell anno scorso Beni eventualmente ereditati quest anno non vanno inclusi a meno che la persona che li ha lasciati in eredità non sia morta a gennaio Se oggi scade la presentazione delle dichiarazioni dei redditi (modelli 101 740 e 750) nel corso del mese sono previste altre scadenze fiscali Vediamo le principali Entro il 5 giugno per quanto riguarda l Iva i contribuenti con volume d affari superiore a 480 milioni di lire devono versare qualora il debito tributario superi le 50mila lire mediante delega bancaria l imposta dovuta per il mese d aprile Il 9 giugno invece è l ultimo giorno per effettuare i versamenti all esattoria mediante conto corrente postale delle ritenute fatte nel mese di maggio su redditi di lavoro dipendente (ritenute operate da datori di lavoro agricolo) redditi di lavoro autonomo provvigioni inerenti a rapporti di commissione agenzia mediazione e di rappresentanza di commercio dividendi

Sempre entro il 9 giugno devono essere effettuati i versamenti in Tesoreria delle ritenute effettuate nel mese di maggio su redditi derivati da interessi premi ed altri frutti corrisposti da società o enti che hanno emesso obbligazioni



John Charles a «Domenica In» nel marzo dello scorso anno

# Charles, un gigante in miseria

**John Charles, 54 anni, il gigante buono della Juventus anni 50 60 e finito in rovina Secondo il giornale londinese «New of the world» l ex calciatore sopravvive con i soldi dell assistenza sociale dopo il fallimento del suo pub L ex stella bianconera ha accumulato un debito di oltre 10mila sterline (pari a circa 25 milioni) ed è stato costretto a chiudere il locale «Non ho più assolutamente nulla» ha commentato amaramente Charles al quotidiano inglese Fortune e glorie conquistate in Italia non sono state sufficienti a trasformare un campione in un uomo come tanti**

**MARCO FERRARI**

Sivori rappresentava la astuzia Charles la forza L uno veniva dal Sud l altro dal Nord Tango e cornamuse difficilmente si accordano ma in quel caso creano un ritmo irresistibile Era l estate del 57 quando gli Agnelli chiamarono i due stranieri per rompere una serie di rovesci Quelli erano infatti gli anni della Fiorentina di Montuori e Julinho e del Milan di Liedholm e Schiaffino La mossa si dimostrò subito efficace scudetto con 8 punti di vantaggio sui viola Charles capocannoniere con 28 reti seguito da Sivori con 22 La musica la dirigevano gli stranieri ma il coro era di tutto rispetto con i suggerimenti di Boniperti le serpentine di Stacchini e le folli volate di un giovane di 17 anni Bruno Nicole un ragazzino di Padova pagato all epoca qualcosa come 100 milioni Fantasia argentina e costanza gallese portarono nelle casse juventine altri due scudetti quello del 60 e 61 e due Coppe Italia La grande invenzione dell allenatore Brocic fu la trasformazione di Charles da centromediano a centravanti una mossa suggerita dal fisico possente e soprattutto dalla «testona d oro» del gallese Il pubblico adorava di più il «grande Omar» re internazionale del tunnel origini italiane estro e palleggio gol classici e lanci perfetti Ma Charles entro lo stesso nella mitologia del calcio nostrano perché dietro la sua furia invincibile di cavaliere della tavola rotonda nascondeva bontà e lealtà doti rare in epoche di battaglie calcistiche L uomo di Cardiff era diventato il terrore dei più ferrei terzini di casa nostra Maldini arrivava alla sua altezza ma non aveva il suo stacco Rosetta se lo vedeva sgusciare da tutte le parti Giacomazzi lo tratteneva a stento Dove arrivava lui con la sua dentatura da minatore la testa dura come il marmo i capelli corti il fisico da giocatore di rugby e le gambe da centometrista erano dolori per tutte le difese compresa quella ermetica del Padova di Nereo Rocco

Quando lasciò l Italia Charles lasciò anche un vuoto che la Juve rimarginò soltanto nel 67 con lo scudetto di Del Sol De Paoli e di Cinesinho Ma la stella conquistata da Sivori e Charles nel 58 crearono veramente il mito della «Grande signora»

Il gallese tornò a casa sua a Cardiff giocò qualche scampolo di carriera e entrò nel commercio Cinque anni fa ha divorziato dalla moglie ed ha aperto un pub a Leeds che gli avrebbe frutto un disavanzo di 10mila sterline pari a 25 milioni di lire Del suo impero economico forgiato in Italia qualcosa che oggi varrebbe 2 miliardi di lire non gli sono rimaste neppure le briciole Persino le coppe e i trofei li ha regalati per elemosina Forse allora non sapeva che questa parola sarebbe presto entrata nel vocabolario della sua esistenza Da cinque mesi Charles ha un posto fisso negli elenchi dell assistenza sociale ogni settimana fa la fila per poche sterline che gli permettono di tirare avanti nella anonima periferia di Leeds Gli restano soltanto le tre medaglie d oro vinte con gli scudetti della Juve Quelle non le cederà mai sono il simbolo di un epoca in cui il suo nome era inserito tra quelli di Boniperti e Sivori Adesso invece un impertinente funzionario legge tra quelli di un giovane disoccupato e di un minatore licenziato dalla Tatcher

Era proprio verde la sua valle gallese quando la lasciò per scoprire le fortune italiane E il cielo di Torino dimenticata la tragedia di Superga apriva sopra il Comunale ampi squarci di luce quando Charles vinto un contrasto con Zaglio dell Inter o con Janich della Lazio gettava con prepotenza la palla in rete Ora le giornate e le notti di Leeds sono per lui senza colori tormentate dal ricordo di una vita che gli ha dato tanto e gli ha tolto tutto

## Alta Corte
## Chi verrà dopo La Pergola?

ROMA Cambio della guardia ai vertici della Corte costituzionale L attuale presidente Antonio La Pergola se ne va Il suo mandato scade il 14 giugno giorno delle elezioni La coincidenza è stata evitata convocando la riunione decisiva dei quindici esponenti dell Alta Corte per il 4 giugno Chi sarà il successore? Tra i «papabili» Giuseppe Ferrari ordinario di diritto pubblico all università di Roma e Francesco Saja avvocato generale della Cassazione Il bilancio dell attività svolta dalla Corte costituzionale è ricco di luci e di ombre Tra le sentenze che più hanno fatto discutere quella relativa al «padre lavoratore» È stato affermato il diritto all uomo dell aspettativa retribuita dopo il parto della moglie

INWINKL A PAGINA 4

## Elezioni
## Con Natta nella sua Liguria

Viaggio elettorale di Alessandro Natta in Liguria da Savona a La Spezia a Genova Il segretario del Pci si tratterrà per tre giorni tra i suoi vecchi elettori C e aria di casa nei comizi negli incontri con gli operai delle fabbriche con i compagni E non mancano i vivaci scambi di battute in dialetto «Mi viene naturale» sembra quasi chiedere venia Natta È se qualcuno nella compagnia non afferra il senso del discorso non manca di fare l «interprete» Il segretario del Pci ha incominciato questo viaggio sabato scorso da Genova dove ha avuto un incontro intervista con la redazione del «Secolo XIX» ha poi parlato a Savona e ieri si è recato a La Spezia

SAPPINO A PAGINA 3